

Bombole e pinne, «così catturiamo vongole di lago»

Pubblicato: Venerdì 22 Luglio 2011



Sono il “braccio” (disarmato) della scienza: si immergono nel **Verbano** con bombole e pinne per andare alla ricerca dei molluschi da catturare e portare agli scienziati del CNR.

È con grande orgoglio che Dario Occhetti parla del gruppo di subacquei di cui è Presidente, l'Associazione Sub Verbania.

«Siamo **operativi dal 1964**: primi in assoluto sul lago Maggiore. Sono quasi cinquant'anni che diamo la nostra disponibilità a condurre operazioni subacquee di qualsiasi tipo».

Un nucleo specializzato, a tal punto da essere in forza alla Protezione Civile.

Ormai il gruppo ha raggiunto dimensioni ragguardevoli: sono più di settanta i sub che lavorano a Verbania. «Sono contento di poter collaborare con un istituto prestigioso come il CNR» dice il



Presidente.

Ma come sono state svolte le operazioni subacquee per raccogliere i molluschi da monitorare?

«Un gruppo di tre o quattro sommozzatori vanno in missione: **con un quadrato di metallo e con una specie di retino raccolgono gli animaletti che poi saranno analizzati nello specifico dal centro per lo studio degli ecosistemi**».

Ma ci vuole un addestramento particolare? «Bisogna seguire sia dei corsi teorici sia pratici: abbiamo appena finito un concorso gratuito per i ragazzi di Verbania. In questo modo possiamo dare continuità alla nostra attività investendo sul futuro.» Si capisce subito che quello che spinge queste persone ad immergersi non è il denaro.

«Cerchiamo di dare una mano alla comunità offrendo un'attività che prevede elevata specializzazione. Siamo a servizio di tutti coloro che ci chiamano nelle zone del lago Maggiore, del lago d'Orta e in tutti i fiumi e bacini artificiali del nostro territorio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it